

# Linea rossa



**Marco Quadri (Porin)**  
*Presidente PS&SI Capriasca*

**Bollettino del  
Partito socialista  
e sinistra  
indipendente  
del Comune  
di Capriasca**

# #36

## E se gli sci diventassero come il grammofono?

E se i maestri di sci tramontassero come gli arrotini? Oggetti e mestieri dimenticati nel tempo, perché a causa del surriscaldamento, fra una quindicina d'anni, sulle nostre montagne non si potrà più sciare. È la proiezione stilata nel rapporto ufficiale dell'organizzazione di studi meteorologici delle Nazioni Unite. Stiamo procedendo ad ampi passi verso una radicale trasformazione dei nostri territori, delle nostre abitudini, dei nostri stili di vita.

IL PS&SI è conscio del problema. Tramite i nostri rappresentanti in Consiglio comunale abbiamo depositato due Mozioni. La prima, chiamata **“Un cielo stellato in Capriasca”**, è la presentazione, con richiesta di adozione, di un Regolamento comunale per mezzo del quale contrastare l'inquinamento luminoso e favorire la diminuzione degli sprechi energetici, pubblici e privati. La seconda, denominata **“Un piano speciale comunale di sostegno alla svolta energetica”**, è la proposta di utilizzare una consistente fetta (CHF 300'000) delle ingenti somme sin qui non ancora spese del Fondo per le energie rinnovabili (FER), per accelerare l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici capriaschesi. Due mozioni che rispondono a un'emergenza, oltre a quanto promesso in campagna elettorale a proposito di ambiente e territorio, e più precisamente il promovimento delle energie rinnovabili e l'ottimizzazione dell'impiego del FER.

Siamo circa a metà legislatura. Approfittiamo quindi di Linea Rossa per fare il punto alla situazione rispetto a quanto promesso nell'aprile 2021. Capita che nel preparare il programma politico di legislatura si sia generosi con le proposte, conseguenza di tante idee e di una straripante voglia di fare. Nel

concreto non è sempre possibile portare avanti tutti i temi proposti, ma gli intenti esposti per le elezioni restano una **“linea rossa”** che è seguita dai nostri 2 Municipali, dai Consiglieri comunali e dai membri del Gruppo di coordinamento, che ringrazio vivamente per il loro impegno.

Mi sbilancio ed esprimo la mia opinione sull'attività del nuovo Municipio, una compagine portatrice di una ventata di entusiasmo che ha fatto ben sperare la cittadinanza. Ho la sensazione che la carica iniziale si sia smorzata, spero non esaurita. L'impegno certo non manca, ma, per dirla come Giuseppe Albertini, impareggiabile commentatore sportivo della mia giovinezza, **l'Esecutivo “tentenna, cincischia, malamente si ingarbuglia”**. Si palesano gli obiettivi, ma si fatica a raggiungerli, eccezion fatta per la riorganizzazione dell'Ufficio tecnico, che ha poi coinvolto altri uffici. Lì si è stati celeri nell'accompagnare (spingere?) la “fluttuazione del personale”. Più che “fluttuazione” sarebbe corretto dire che si è buttato il bambino con l'acqua sporca: qualcuno di indesiderato ha levato il disturbo, fortunatamente non tutti, qualcuno di desiderato si è stancato e purtroppo se ne è andato. La campagna “cessioni” non è stata brillante e spero sia finita. Mi auguro che vada meglio la campagna “acquisti”. Ne va della qualità dei servizi ai cittadini.

Se i meteorologi, per professionalità e sensibilità, dicono che la neve non cadrà più, la politica, per professionalità e sensibilità, deve suggerire cosa e come fare, affinché la neve cada ancora. Se su questo aspetto, e su molti altri, non provvede o ci aiuta a provvedere, tutto ciò che attualmente ci è ancora possibile, si trasformerà in un nostalgico e triste ricordo. Buona sciata.

# Qualcosa abbiamo fatto Qualcosa ancora la faremo



**Mathieu Moggi**  
Capo Dicastero  
Educazione - Ambiente e Energia

## Il punto a metà legislatura con Mathieu Moggi

Gli obiettivi sono sempre una sfida, ma che bello poterli raggiungere per il benessere della comunità!

Uno dei nostri era ed è: “una scuola per tutti”. Come già nella scorsa legislatura, anche in questa abbiamo potuto apportare notevoli miglioramenti. Penso al ruolo inclusivo della scuola, ma anche a quello legato ai servizi indispensabili come l’istituzione della mensa e dei servizi extrascolastici a favore della conciliabilità famiglia-lavoro. Dopo un primo anno scolastico, dove la richiesta di questi servizi era limitata, nel secondo, per il 2022-2023 è aumentata, e le famiglie che ne usufruiscono sono cresciute. Rifacendoci agli intenti descritti nel nostro proclama si può affermare che l’accoglienza dei bambini ucraini nelle scuole della Capriasca ci ha dato modo di mostrare la nostra disponibilità nei confronti di chi sta vivendo una destabilizzante situazione storico-politica.

L’altro grande progetto riguarda il nuovo edificio scolastico la cui crescita è evidente! Per ora, nonostante la pandemia, la problematica delle forniture e le agitazioni geopolitiche non ha subito ritardi.

### “Ambiente/territorio: un nuovo dicastero”

Questo è stato il proclama di uno dei nostri obiettivi.

La formazione del nuovo Municipio ce ne ha consentito la

creazione e la conduzione; l’attivazione quindi di tanti progetti che toccano il nostro territorio, come il nuovo piano di coordinamento forestale che ci permetterà di avere uno strumento pianificatorio concreto per la gestione del nostro patrimonio boschivo.

Anche il progetto paesaggio Capriasca-Lugano, che ha lo scopo di valorizzare il nostro territorio partendo dagli alpeggi fino ai territori agricoli e alle zone di transizione tra bosco e agricoltura, sta entrando nella sua fase più esecutiva.

### Capriasca “Città dell’energia”

Abbiamo portato a buon punto le pratiche per ottenere il Label. Oggi è più utile che mai per far fronte alla crisi che si sta profilando, e alla promozione di una gestione parsimoniosa e rinnovabile delle nostre risorse. Il programma degli incentivi comunali per lo sfruttamento delle energie rinnovabili è una proposta concreta e fruibile da tutti gli abitanti della Capriasca.

In ambito climatico ci siamo messi a disposizione per lo sviluppo di una “strategia climatica” a livello comunale.

Capriasca è uno dei 3 Comuni che a livello nazionale partecipano a questo programma.

In generale si può dire che molto è stato raggiunto, ma c’è sempre ancora molto da fare e lo faremo!

# Erba & Sole: nei gustosi prodotti del nostro territorio



**Francesca Cocchi Ghielmi**  
Consigliera comunale  
“ONDA ROSSA”

Sono molti gli aspetti che caratterizzano il Comune di Capriasca. Uno di loro è lì, evidente, sotto gli occhi di tutte le persone che ci vivono o che ci passano. È la bellezza del suo territorio. Un territorio fatto di boschi, montagne, prati ma anche di fattorie, alpeggi, vigneti. **Un territorio affascinante non solo da un punto di vista naturalistico, ma anche perché tante persone, nel corso di decenni lo hanno vissuto, curato, costruito, magari a volte anche ferito.**

Ancora oggi la Capriasca conta su un’importante realtà rurale, agricola che, attraverso diversi approcci, utilizza questo territorio, lo lavora, lo protegge, lo modifica, lo cura affinché si trasformi in prodotti alimentari di qualità: formaggi, salumi, carni, vino, miele...

**Venite a gustarlo il nostro territorio e venite a conoscerlo un pochettino di più domenica 20 novembre a partire dalle 14.30 presso l’oratorio di Tesserete.** Sarà l’occasione per conoscere le persone che questo paradiso lo rendono bello e produttivo. Ci racconteranno come si vive di agricoltura in Capriasca e di cosa hanno bisogno per continuare a farlo in maniera sostenibile. Ovviamente non staremo solo a teorizzare. Un boccone, un bicchiere (o due...) e un pizzico di intrattenimento intelligente ce lo godremo tutti insieme.

Alcuni di questi ambasciatori della nostra bellezza li incontriamo in piazza con i loro prodotti. E se ci facessimo promotori di uno spazio in cui tutti i protagonisti di questa straordinaria filiera alimentare a km zero possano proporre e vendere le loro prelibatezze?

# In municipio per distinguerci, ma anche per collaborare



**Matteo Besomi**  
*Capo Dicastero Cultura,  
eventi, sport, turismo,  
comunicazione e informazione*

Siamo oramai giunti al giro di boa di questa ridotta Legislatura. Superfluo dire che il tempo, anche quello politico, corre in fretta. Quello che però, purtroppo, mi sento di dire, è che in questi mesi non sempre, come Municipio, lo abbiamo sfruttato al meglio per progettare e costruire il futuro di Capriasca. **Abbiamo guardato ai dettagli e, a mio modo di vedere, perso la visione d'insieme. Di conseguenza non abbiamo messo l'accento sulle cose davvero importanti.** Ci siamo focalizzati su temi di pancia e meno sulle reali priorità. Dicendo Municipio è corretto dire che anch'io sono complice di questa (a mio modo di vedere) staticità e quindi ne porto le responsabilità. **In un comune la responsabilità per le cose che non funzionano non può essere attribuita ai responsabili di settore o all'ufficio del Segretario comunale.** È il Municipio che cura la gestione e la programmazione, l'operatività e il controllo dei servizi di base presenti sul territorio e deve lavorare con propositività.

Far politica significa dedicarsi a tutto ciò che riguarda la città (polis) e agire per soddisfare i bisogni naturali dell'uomo. Per far questo in modo celere, **dovremo** (anche in questa Legislatura) **migliorare i rapporti fra Consiglio comunale e Municipio.** Nel poco tempo che ci separa dalle prossime elezioni comunali, abbiamo quindi il dovere e il compito di preparare le opere che verranno eseguite nel prossimo quadriennio. Vanno individuati obiettivi condivisi, concreti e realizzabili sotto tutti i punti di vista. Elenco alcuni temi (già conosciuti) che però aspettano visioni e decisioni, indipendentemente da che Dicastero dipendano e da quali gruppi politici siano stati proposti: decidere come portare avanti i diversi Masterplan allo studio e il comparto Giascion, cava di Lelgio, ROD (Regolamento dei dipendenti), disagio giovanile (prima che la situazione degeneri anche da noi), realizzazione di una palestra. **Si dovrà prestare molta attenzione ai temi energetici** (anche ai fornitori di energia) **e a quelli legati alla mobilità: dove intervenire e in che "misura" per parcheggi, strade, acqua/canalizzazioni, ma anche favorire gli incentivi per chi si muove in bici o con i mezzi pubblici.**

Un'altra sfida ce la pone lo stabile ex-ARL: come e quando sistemarlo? Quali contenuti e quali destinazioni attribuirgli? Lo stesso vale per gli stabili comunali di Sala, Cagiallo e Lugaggia. C'è poi un altro aspetto importante sul quale riflettere: vogliamo favorire o penalizzare chi desidera edificare o ampliare i propri stabili? **Mi auguro che le decisioni prese verranno portate avanti senza che ci sia un inutile ping-pong per rivederle, e ridiscuterle.**

Negli ultimi mesi abbiamo assistito a delle partenze di massa dall'Amministrazione comunale. Per me non rientrano "nella normalità". Penso che siano invece il frutto di un clima non del tutto sereno. Il rischio di vedere destabilizzata la funzionalità della nostra Amministrazione è grande. Mi auguro che ciò non accada. Ringrazio le persone che hanno deciso di percorrere altre strade: per la professionalità, l'impegno e la dedizione che hanno messo in campo nei numerosi anni in cui hanno lavorato per il nostro comune. Sono certo che le persone che verranno scelte nelle prossime settimane, alle quali auguro il miglior bene, si integreranno e porteranno avanti il lavoro di qualità fatto dai loro predecessori.

Da ultimo, permettetemi di ricordare, che **i problemi di un comune non si risolvono tagliando CHF 7'500.- alla cultura o spostando da un angolo all'altro una scultura, ma guardando a 360° ai bisogni della popolazione.**

Colgo infine l'occasione per ringraziare lo staff dell'Arena sportiva per come hanno saputo gestire l'impianto balneare (è stato un anno straordinario) così come per la qualità delle offerte culturali e ricreative, gli incontri con ospiti illustri e le variegate proposte fatte nel corso dell'anno. Alcune manifestazioni hanno creato diversi disagi, **ma sono dell'opinione che manifestazioni di grande respiro e visibilità portino più benefici che svantaggi.** A noi il compito di contenere i disagi al minimo e creare il minor disturbo possibile alle persone toccate. Sarà certamente un punto al quale dedicheremo la massima attenzione.

# Il pedibus non si tocca!

Una cosa che mi colpì più di tutte quando venni ad abitare in Capriasca furono i servizi che lo stesso comune offriva e attualmente offre; uno di questi è il "Pedibus". È innegabile quanto questo servizio sia importante per la comunità poiché porta enormi vantaggi: promuove l'integrazione sociale, lo sviluppo fisico, motorio e mentale; rende i bambini più consapevoli di ciò che li circonda e li aiuta ad imparare a muoversi autonomamente nella circolazione stradale; promuove il reinserimento occupazionale; inoltre, ma non meno importante, riduce il congestionamento stradale in prossimità delle aree scolastiche con conseguente riduzione a livello cantonale del rilascio nell'atmosfera di oltre 140 tonnellate di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>)<sup>(1)</sup>! Inoltre, in prospettiva a lungo termine, i bambini di oggi vengono educati a dei comportamenti che adotteranno una volta adulti a favore del clima.

Eppure, durante la seduta di Consiglio comunale dello scorso 20 giugno, questa iniziativa è stata messa in discussione.

# Rosso, verde, socialità, ambiente. In una sola parola: SPERANZA!

Giovedì 14 aprile 2022 è stato un giorno emblematico per l'alleanza rossoverde. Il PS e i Verdi del Ticino hanno richiamato i loro simpatizzanti al Cinema Lux di Massagno. C'era un'ospite illustre. Uno che aveva e ha molto da raccontare: **Elly Schlein**, vice-presidente della regione Emilia-Romagna. C'è molto Ticino nel suo cuore. Ci è cresciuta. Vi ha studiato. Poi ha proseguito il suo curriculum a Bologna dove ha messo radici. È stata europarlamentare sulle liste del PD. Il suo saggio «**La nostra parte. Per la giustizia sociale e ambientale insieme**» è stato celebrato anche da Fabio Fazio a «Che tempo che fa». Elly è verde. Elly è anche rossa. Ma soprattutto è seria, documentata, combattiva. Se ne sono accorti in Italia. Poche settimane fa è stata eletta alla Camera su una lista progressista congiunta. Del suo talento e della sua forza politica se ne sono accorti anche i rossi e i verdi di casa nostra. Quella sera, sul palco del Lux, accanto a lei, sedevano 2 figure chiave dei 2 schieramenti ticinesi: **Marina Carobbio e**



**Debora Carbonetti**

Consigliera comunale  
"ONDA ROSSA"

Per chiarire: non è stato messo in dubbio il servizio in sé, ma i costi che ne derivano. Tuttavia, non si può negare che per avere un servizio che funzioni ottimamente, il comune deve potersi affidare a collaboratori che s'impegnino costantemente. E questo comprende un'adeguata retribuzione e perciò qualche soldino in più va speso.

In situazioni di questo tipo, mi viene sempre in mente quell'1% di diminuzione del moltiplicatore delle imposte sostenuto da certi partiti e approvato durante la seduta del Consiglio comunale del 29 marzo 2021. Ricordo che per oltre l'80% dei cittadini del Comune di Capriasca, quell'abbassamento, equivale ad un risparmio di circa 20 fr annuo. Mentre a livello comunale rappresenta invece circa 140'000 CHF di entrate perse con pesanti conseguenze per i servizi offerti ai cittadini.

**Che non si pensi di toccare il Pedibus!**

<sup>(1)</sup>Rapporto attività 2020 Coordinamento Pedibus Ticino, ATA Pedibus, <https://pedibus.ch/wp-content/uploads/2017/11/pedibus-ra2020-tessin-web.pdf>



**Giancarlo Dionisio**

Gruppo Coordinamento PS&SI

**Greta Gysin.** Le tre donne hanno dialogato fra di loro e con il folto pubblico. Hanno trasmesso, fra gli altri concetti, un messaggio fondamentale: **non c'è lotta sociale che possa prescindere da quella ambientale.** E viceversa. Si ha l'impressione che quel giorno abbia segnato una svolta. Quella dell'alleanza. Della collaborazione. Della consapevolezza che insieme le dinamiche di lotta siano più incisive. Pochi mesi dopo è giunta la conferma. Il PS e i Verdi del Ticino correranno insieme alle elezioni cantonali del 2023. È un ulteriore segnale. Se si vuole una svolta bisogna puntare sulle affinità, non sulle differenze. Lo sanno benissimo Lega e UDC. Molti di noi del PS&SI Capriasca hanno salutato con soddisfazione ed entusiasmo questo nuovo corso. Siamo disposti ad impegnarci affinché ciò possa accadere anche a livello comunale. Siamo certi che le nostre istanze e le nostre aspirazioni possano sposarsi con quelle dei verdi. Vogliamo provarci?

# Facciamo qualcosa di sinistra!



**Fiorenza Rusca Franzoni**  
Capogruppo Consiglieri comunali  
"ONDA ROSSA"

Come anticipato nell'editoriale, recentemente abbiamo depositato due mozioni che verranno formalizzate nella prossima seduta del Consiglio comunale (a tal proposito, ricordiamo che la popolazione può assistere alle sedute: vi invitiamo quindi a parteciparvi numerosi).

La **prima mozione** è intitolata **"Un cielo stellato in Capriasca"** e, sollecitati da più parti, con l'aiuto di chi fa parte della nostra cerchia di elettori siamo passati all'azione e abbiamo chiesto l'introduzione di un regolamento comunale a favore della **prevenzione dell'inquinamento luminoso e alla diminuzione dei consumi energetici**, al fine di constatare il più possibile i seguenti fenomeni: visibilità della volta stellare e percezione stellare limitati; modificazione del paesaggio notturno a causa dell'illuminazione artificiale; spreco energetico; alterazione dell'ecosistema; ripercussioni a livello di salute e sicurezza. Infatti, la continua esposizione alla luce può avere effetti veramente negativi come: disturbi fisiologici e psichici, tra cui la riduzione del riposo notturno, disturbi del sonno causato dalla luce intrusiva che penetra nelle case, una minore produzione di melatonina (ormone per la difesa immunitaria) nelle persone che lavorano la notte in presenza di forte illuminazione artificiale, o ancora, effetti sulla sicurezza stradale (la troppa luce di insegne o altre fonti luminose possono provocare l'abbagliamento o la distrazione di chi guida). E da ultimo non sottovalutiamo la "salute" del nostro borsellino.

È chiaro che bisogna fare qualcosa e noi ci abbiamo provato con questa mozione sperando d'incontrare l'approvazione da parte dei colleghi di Consiglio comunale facenti parte anche degli altri gruppi politici. Il pianeta su cui viviamo è di tutti e la

salute non appartiene ad un partito o all'altro: tutti assieme dobbiamo fare il possibile per preservarla.

La **seconda mozione** che abbiamo depositato ha come titolo **"Piano speciale comunale di sostegno alla svolta energetica"** e verte a **stimolare un contributo sostanziale alla transizione energetica da parte del Comune di Capriasca, mediante il finanziamento, attingendo al Fondo per le energie rinnovabili (FER)**. Il progetto che proponiamo permetterà anche a proprietari di un immobile, ora privi delle necessarie disponibilità finanziarie, di diventare rapidamente, e senza oneri, agenti della svolta energetica.

Un progetto della durata di 20 anni, con al centro due soggetti principali: il comune da un lato, il cittadino proprietario di immobile dall'altro, che sottoscrivono un contratto dal seguente tenore: il cittadino proprietario di immobile mette a disposizione il tetto della propria abitazione, l'ente pubblico acquista e installa l'impianto fotovoltaico. Il primo beneficia del risparmio sulla bolletta elettrica generato dall'autoconsumo, il secondo incassa da AET la remunerazione dell'energia immessa in rete. Di questo strumento potrebbero beneficiare privati, artigiani e commercianti proprietari di immobili domiciliati nel nostro comune, rispettando una serie di criteri e condizioni stabiliti dal Municipio (ad esempio potenza dell'impianto, buone condizioni del tetto messo a disposizione, ecc.). Anche in questo caso dobbiamo agire il prima possibile per favorire un cambio di paradigma, che dovrebbe avvenire non solo in campo energetico a dire il vero.

I testi completi delle mozioni sopra citate sono disponibili sul nostro sito.



## CONTATTI

Segreteria:  
segreteria@pssi-capriasca.ch  
Gruppo redazione:  
redazione@pssi-capriasca.ch

Sito:  
pssi-capriasca.ch  
Facebook:  
@pssicapriasca

# Fashion & Bellezza



**Germana Carbognani Baschier**

*Gruppo Redazione PS&SI*

## **Anche una goccia può dare sollievo!**

Ci sono arrivate valanghe di abiti. Sete, cashmere, lane pregiate, cotone, pelle, voile e chiffon, borse e cinture, occhiali da sole, scarpe, sandali... Un intero guardaroba, un pò nuovo un po' usato, un po' firmato, un po' démodé. E noi "ragazze" ore e ore a scegliere, a suddividere, a provare e a divertirci perché, si sa, mettete le donne in mezzo ai vestiti e le renderete felici!

Infatti. Lo abbiamo constatato alla nostra boutique sotto il gazebo, con tanto di tappeto sulla ghiaia, una poltrona di velluto rosso e stender strategici posizionati per invogliare a fermarsi. Cartelli in bella vista: "tutto a due franchi, ricavato a favore dell'Afganistan".

Signore, ragazze, mamme e nonne, senza distinzione. Impossibile passarci davanti senza lasciarsi tentare!

"Ho perso 15 chili. Adesso mi va bene tutto!"

Con quaranta franchi si é rifatta un guardaroba coi fiocchi. Ne ha lasciati 50. E noi contente di averla accontentata e incassato i primi spiccioli.

"Il vestito blu elettrico é delizioso, ma non mi entra nei fianchi..."

Sul rovescio avanza stoffa. Venduto. Con una piccola modifica starà benissimo.

Ci improvvisiamo personal fashion, mostriamo, consigliamo, scegliamo... Aiutiamo a raccapezzarsi fra cappotti e camicette, gonne e abitini di ogni foggia e colore. A chi acquista più di due capi regaliamo sciarpine in tinta da abbinare.

Spicca un anacronistico pantalone in morbidissima pelle verde pistacchio. Nessuna osa. A Tesserete? Pelle verde pistacchio?

"Lo prendo io" una giovane donna, allegrissima e coraggiosa.

"Lavoro la pelle" confida "lo faccio diventare un bijoux!"

Quando si dice la creatività...

Le partecipanti alla festa prima o poi passano dalla nostra boutique. Tre ragazze americane acquistano deliziate gli oc-

chiali anni sessanta. Ridono, se li scambiano. Stanno benissimo sui loro visini freschi e paffuti. Regalo una cinturina rosa in tinta. Non ci possono credere, con due franchi!

A mano a mano che passano le ore si liberano gli attacca-panni e noi diventiamo sempre più esperte. Appendiamo i più sgargianti al gazebo. Mossa strategica. Li vendiamo in quattro e quattr'otto.

Uno azzurro a fiori, bello bello, richiede portamento. Lo compera una amica che ha fisico e altezza. Che figurone!

La nostra boutique diventa salotto, intesa, punto di incontro e di scambio di idee, momento di riflessione sul perché ci siamo impegnate a districarci in quei sacchi e sacchi che sono arrivati al Pom Rossin pieni di una vita altrui. Ogni capo che abbiamo osservato, scelto, catalogato ci ha raccontato un pezzo di storia della generosa signora che ce li ha regalati. Chissà in quale occasione ha indossato questa camicetta di pizzo? E questo abito drappeggiato? E quest'altro con gli strass?

Ora i nostri abiti a due franchi prendono altre strade, in giro per la valle, addosso ad altre donne. Un bel collegamento fra noi tutte; fra chi ha lavorato, chi ha trasportato, mostrato e venduto, fra chi li aggiungerà al proprio guardaroba e chi ne riceverà il ricavato, lontano, in Afganistan.

Sono solo 500 franchi. Una goccia nel mare. Ma a due franchi l'uno sono parecchi i vestiti venduti. Qualcuna non ha comperato magari, ma ha lasciato due franchi comunque per solidarietà.

A fine giornata passano anche le nostre ospiti afgane, finora impegnate nelle loro bancarelle. Scelgono abiti più silenziosi, più severi. Cose che non appaiono, che non esaltano. Siamo diverse, eppure insieme abbiamo lavorato per il successo di questa giornata, per fare conoscere, per testimoniare, per sensibilizzare e per non fare dimenticare.

# Si mangia, si beve, si canta, si balla, e...

Redazione PS&SI

Dell'Afghanistan si parla da secoli. Come ha ben spiegato a Tesserete la principessa in esilio Soraya Malek, il suo paese è stato martoriato da un continuo susseguirsi di invasioni, occupazioni, guerre, conflitti etnici. L'ultimo ribaltone si è verificato lo scorso 15 agosto, quando il regime dei Talebani ha colmato in poche ore il vuoto lasciato dalle truppe Usa che hanno abbandonato il campo. Un fatto che ha coinciso da un lato con una durissima e violenta repressione nei confronti di chi non stava dalla parte del regime, in primis le donne, dall'altro con un esodo massiccio verso luoghi più sicuri in cui poter esprimere la propria dignità di esseri umani. Fra questi la Svizzera, il Ticino. I due dibattiti organizzati nell'ambito della nostra Festa Multietnica hanno messo in luce tutte le contraddizioni, le paure e le sofferenze di un popolo che sta vivendo una vera e propria catastrofe economica e umanitaria. Dai racconti di 2 ragazzi fuggiti alcuni anni fa quando erano minorenni, da quelli di 2 insegnanti ticinesi che li hanno aiutati e che ancora oggi continuano a sostenerli, dalle anno-

tazioni chiarificatrici di Michela Trisconi, Delegata cantonale all'integrazione, dalle precise annotazioni del professor Stefano Caldiroli, esperto di culture orientali, dalla testimonianza di Djamilè Amini, presidentessa dell'Associazione delle Comunità afgane in Ticino, è emerso un quadro agghiacciante, disarmante. Sia pure nello sgomento, siamo comunque soddisfatti per aver scelto di festeggiare con i numerosi cittadini afgani che sono intervenuti. Lo erano pure loro. Dalla festa sono scaturite sinergie, collaborazioni, opportunità. L'Ufficio integrazione ha accelerato la realizzazione di progetti pilota già in via di sviluppo: uno per i Minorenni non accompagnati (MNA), uno per i migranti adulti. Qualcosa si muove. Deve muoversi. Se laggiù non è né facile, né scontato, qui la situazione può e deve poter funzionare. Sta a loro, ma spetta anche a noi agire affinché in Ticino un cittadino afgano si senta semplicemente un essere umano che fa parte di una nuova comunità, indipendentemente dal gruppo etnico di origine.

## Ascolto e dialogo funzionano meglio delle telecamere!



**Zeno Casella**  
Consigliere comunale (PC)  
"ONDA ROSSA"

Come è ben noto, in Capriasca negli ultimi tempi si sono succeduti svariati episodi di vandalismo. A questi si aggiungono schiamazzi, littering e "disagi" di vario genere che hanno irritato parte della popolazione, specialmente quella che vive a ridosso dei luoghi d'incontro dei giovani della nostra regione. Al netto dei discorsi paternalisti ("una volta non si faceva così") che lasciano il tempo che trovano, vale la pena interrogarsi su quali siano gli strumenti più adeguati per fare fronte a quello che pur legittimamente viene vissuto come un disagio da parte di alcune/i concittadine/i.

Con il messaggio municipale n. 18/2022, il Municipio di Capriasca ha sottoposto al Consiglio comunale la richiesta di un credito da 175'000 CHF per l'estensione della videosorveglianza sul nostro territorio. Seppur si possa comprendere la volontà di identificare i responsabili di atti di particolare gravità (danneggiamenti di una certa entità, effrazioni, ecc.), mal si comprende come questo intervento possa servire a risolvere la problematica del "disagio" giovanile (se così proprio lo si vuole chiamare). Il rischio è infatti semplicemente quello di spostare il problema in luoghi non sorvegliati, senza ridurre né i disturbi né i danni.

A mio avviso, va però compreso come questi gesti non rappresentano semplicemente un problema di "quiete" e "ordine pubblico": essi esprimono spesso problematiche di più varia e complessa natura (educativa, sociale, aggregativa, ecc.) che occorrerebbe indagare e comprendere, prima di reprimere e sanzionare. Non basta limitarsi a dire che "i genitori non hanno fatto il loro dovere" (se poi è vero): bisogna dotarsi degli strumenti per ascoltare i bisogni, le preoccupazioni e i desideri delle fasce più giovani della popolazione.

In attesa di riaprire l'annoso (quanto attuale) dibattito sull'opportunità di aprire un centro giovanile in Capriasca (del quale chi scrive è assolutamente convinto), il nostro gruppo si è fatto promotore tramite una mia interpellanza dell'istituzione di un servizio di prossimità, sul modello adottato con successo da svariati comuni ticinesi. Siglando ad esempio una convenzione con la Città di Lugano, anche la Capriasca potrebbe dotarsi (per una spesa assai contenuta) di una figura di ascolto, dialogo e accompagnamento che potrebbe prevenire molte delle situazioni che oggi creano fastidi e dissapori.

# Anche la poesia può essere a chilometro zero

# Attenzione ragazzi, non facciamoci riconoscere

# Aiutateci a fare... per voi, con voi, grazie a voi

Lo sa bene il nostro compagno Gabriele Alberto Quadri, che da decenni compone i suoi versi nel dialetto della Capriasca. La sua raccolta "On altro móond" (Ed. Armanmdo Dadò) è stata insignita di una menzione speciale della Giuria del prestigioso Premio Pascoli. La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso mese di settembre nel giardino di Casa Pascoli a San Mauro Pascoli. Nell'attesa che l'editore Fontana pubblichi la sua ultima opera, il romanzo "Iperica", che narra vicissitudini amorosa nella Lombardia di Ludovico il Moro, noi di Linea Rossa applaudiamo il nostro Gabriele per il prestigioso riconoscimento e per tutta il suo lungo percorso letterario.

È un'operazione non sempre facile. Uno cerca di farla franca. È convinto che le sue gesta rimangano nell'oscurità prima di cadere nell'oblio, ma, si sa, nell'era dei social quasi nulla sfugge. Gli echi dei destini misteriosi della statua dedicata alla nota poetessa di Sala Capriasca sono giunti anche a Buenos Aires, dove Daniel Albornos, professore di letteratura ha dichiarato: "Sono lieto che i primi vicini di Alfonsina Storni abbiano deciso di onorarla, e spero che le voci dissenzienti, con tutte le loro ragioni, non soffochino la voglia di mantenere vivo il ricordo della scrittrice." Anche noi auspichiamo che l'autrice di Poemas de Amor possa liberarsi presto dal triste imballaggio in cui è tristemente confinata in un magazzino.

Trovate qua sotto il codice QR con il quale inviare il vostro sostegno alla politica sociale e ambientale del PS&SI Capriasca. Potete versare, se lo ritenete opportuno, una quota di franchi 20 (10 per studenti e apprendisti) che vi consente di partecipare alle nostre assemblee con diritto di voto. Qualsiasi importo superiore, ma non oltre i 10 milioni, è ovviamente gradito. Fare politica è un impegno, è un piacere, ma comporta anche delle spese non indifferenti. A chiunque ci darà una mano, ma anche a chi solo ci penserà, va il nostro sentito ringraziamento.

## Ricevuta

Conto / Pagabile a  
CH73 0900 0000 6517 0031 6  
PS&sinistra indipendente Capriasca  
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)

Valuta Importo  
CHF

Punto di accettazione

## Sezione pagamento



Valuta Importo  
CHF

## Conto / Pagabile a

CH73 0900 0000 6517 0031 6  
PS&sinistra indipendente Capriasca  
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)